

SHIP 2 SHORE

MAGAZINE ON LINE DI ECONOMIA DEL MARE E DEI TRASPORTI

Sei in Home » Shipping » L'eccesso di stiva e i noli bassi peggiorano i conti di d'Amico International Shipping

09/11/16 18:01

Shipping

L'eccesso di stiva e i noli bassi peggiorano i conti di d'Amico International Shipping

Secondo l'a.d. Fiori i fondamentali di mercato rimangono buoni perché il portafoglio ordini andrà riducendosi i prossimi due trimestri dovrebbero fare risalire i ricavi



La d'Amico International Shipping, società del gruppo d'Amico Navigazione specializzata nel mercato delle navi cisterna, ha dovuto archiviare l'ultima trimestrale in rosso a causa dell'offerta crescente di stiva sul mercato e al rallentamento della domanda di trasporto via mare di prodotti petroliferi raffinati.

Il periodo luglio – settembre si è chiuso con una perdita pari a 7,5 milioni di dollari a fronte di un utile di 14,7 milioni registrato nello stesso trimestre del 2015.

I risultati del trimestre appena trascorso appesantiscono i conti dei primi nove mesi dell'anno che rimangono positivi per 6,1 milioni di dollari (a fronte di un utile nel 2015 di 44,8

milioni) e mette a rischio la possibilità di chiudere con un risultato positivo l'intero esercizio 2016. Il flusso di cassa operativo è stato pari a 57,9 milioni e i ricavi pari a 202,9 milioni di dollari (nel 2015 erano stati pari a 243 milioni di dollari). “Vorremmo chiudere l'anno in positivo, faremo di tutto per riuscirci” dice a questo proposito l'amministratore delegato Marco Fiori, sottolineando inoltre che “in queste settimane il mercato è migliorato rispetto al trimestre luglio – settembre”.

Fiori ha poi commentato la trimestrale dicendo: “Dopo un primo trimestre particolarmente forte, il mercato dello spot ha cominciato a rallentare già dal secondo trimestre per raggiungere poi livelli storicamente molto bassi nei successivi tre mesi dell'anno. La relativa stabilità del prezzo del petrolio ha creato pressioni sui margini di raffinazione con conseguente rallentamento nella produzione portando invece a un maggiore utilizzo delle scorte di prodotti petroliferi. Oltre a questo, nel corso dei primi nove mesi dell'anno un grande numero di navi di nuova costruzione è stato immesso sul mercato, aumentando così l'offerta globale di tonnellaggio/miglia”.

La d'Amico I.S. spiega però di essere riuscita a limitare parzialmente l'impatto negativo di questa correzione di mercato grazie in particolare al tradizionale elevato livello di copertura da contratti a tasso fisso (47% dei giorni nave disponibili a un tasso fisso giornaliero pari a 15.959 dollari) che ha permesso di mitigare gli effetti generati dalla volatilità del mercato spot, garantendo un buon livello di ricavi e di generazione di cassa.

“Nonostante questa volatilità di mercato di breve termine, credo che il mercato delle navi cisterna abbia

dei forti fondamentali sottostanti. Mi riferisco in particolare allo spostamento della capacità di raffinazione mondiale verso il Medio Oriente e l'Asia, fattore che permetterà un'ulteriore aumento della domanda di tonnellaggio-miglia assieme al relativamente limitato numero di nuove navi che verranno immesse sul mercato negli anni a venire" ha poi concluso Fiori. "Nel frattempo ci aspettiamo comunque un miglioramento delle condizioni di mercato a partire già dai prossimi due trimestri, che dovrebbero anche beneficiare di un stagione invernale piuttosto fredda nell'emisfero occidentale".

Nella seconda parte di 2016 la d'Amico I.S. ha proseguito nell'implementazione del suo ambizioso piano di nuovi investimenti in 22 navi di nuova costruzione per 755 milioni di dollari complessivi, con 106 milioni di CAPEX nei primi nove mesi dell'anno e tre nuove navi consegnate dai cantieri. La parte rimanente di questo piano di investimenti ammonta a 265,5 milioni di dollari di cui l'84% finanziato tramite debito bancario ad oggi già interamente garantito.

N.C.

©Ship2Shore 2014 P. IVA 01477140998 - All rights reserved